

L'interferenza lessicale nel Greco di Calabria: processi di osmosi tra sistemi in contatto

Nel mio intervento vorrei offrire una breve introduzione alla complessità dell'interferenza lessicale osservata tra bovese e varietà romanze di Calabria.

L'interferenza lessicale, intesa in senso weinrichiano, interessando il lessema sia sul versante formale che su quello del significato, è il portato di processi di variazione (dovuti o meno a contatto) che, pur insistendo sulla stessa forma, si collocano su livelli d'analisi spesso diversa (fonetica, morfologica e semantica).

Nel *Greco* di Calabria la 'multifattorialità' dell'interferenza lessicale è resa ancor più complessa dal lunghissimo periodo che ha caratterizzato, nel meridione estremo d'Italia, il contatto tra la (le ?) varietà greche e quelle romanze (quando non preromanze).

Interessanti forme lessicali elicitate per la varietà obsolescente della Bovesia durante una campagna di inchiesta condotta tra giugno e dicembre del 2005 nei paesi greci presentano isolate corrispondenze con lessemi di matrice greca documentati per dialetti romanzi del catanzarese e del messinese, ma non ancora del reggino, con interessanti corrispondenze formali e semantiche.

Viceversa, il *greco* presenta numerose forme romanze, alcune di *facies* protoromanza, che denunciano il contatto tra varietà greca e romanza in una fase alta di formazione dei dialetti dal latino.

La comprensione dei fenomeni che determinano questo tipo di compenetrazione è probabilmente da ricercarsi in quanto il parlante bilingue fa disponendo di due o più sistemi linguistici al contempo.

La relazione più o meno sbilanciata tra i sistemi compresenti per prestigio e dimestichezza (in particolare frequenza d'uso), l' 'incoerenza' che spesso segna questo rapporto, soprattutto sul piano lessicale (alcune forme sono individualmente meglio recuperate di altre o sono percepite in modo diverso dai differenti parlanti), il collocarsi di queste forme, nel giudizio del parlante, in una 'zona di indecidibilità' dovuta alla costante 'osmosi' del contatto.

L'atteggiamento linguistico che da tutto ciò ne consegue mi sembra quindi vada integrato nell'analisi delle forme che l'interferenza lessicale assume.

Il quadro che propongo, analizzando forme lessicali fornite in *task* di traduzione dagli informatori obsolescenti del *greco*, valuterà il dato comparativo (fondandosi su materiali AIS elicitati con la medesima tecnica in prima battuta e con quanto documentato nei dizionari dialettali e di *greco* in seconda) in un quadro di microanalisi dei fenomeni che, anche a livello diverso, interessano l'unità lessicale prodotta che integra anche il dato percettivo fornito dall'informatore.

Bibliografia:

Jaberg, K.; Jud, J. (eds.) (1928 – 1940) *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, vol. 8. Zofingen.

Rohlf, G. (1964) *Lexicon Graecanicum Italiae Inferioris*. Etymologisches Wörterbuch der unteritalienischen Gräzität. Max Niemeyer Verlag, Tübingen.

Rohlf, G. (2001) *Nuovo dizionario dialettale della Calabria (con repertorio italo-calabro)*. Nuova edizione. Longo Editore, Ravenna.

Καραναστάση, Α. (1984 - 1992) *ΟΕΙστορικό Λεξικό των ελληνικών έδιωμάτων τός κάτω Ιταλίας*, 1-

5. ΟΕΑκαδημία Ατηνών, ΟΕΑθήνα.